

Scheda procedimento/processo:

**ATTIVITÀ DI COMMERCIO FISSO (APERTURA, TRASFERIMENTO O AMPLIAMENTO DI GRANDE STRUTTURA DI VENDITA AL DETTAGLIO) – OLTRE 1500/2500 MQ DI SUPERFICIE DI VENDITA - GRANDE STRUTTURA**

**Breve descrizione degli scopi del procedimento:**

il procedimento ha come obiettivo il rilascio di autorizzazione per l'attivazione di esercizio commerciale avente grande superficie di vendita ovvero oltre i 1500/2500 mq (per comuni fino a 10.000 e oltre i 10.000 abitanti)

**Il rischio si annida:**

nella forte rilevanza economica dell'attività oggetto di autorizzazione nonché i vantaggi che ne derivano, autorizzazione che ha un iter complesso con diversi passaggi che interessa diversi Enti (endoprocedimenti).

**Entità del rischio: 6,38**

**Misure operative di prevenzione:**

In considerazione del rischio di corrutela per tale tipologia di procedimento le misure preventive si realizzano alternando le professionalità dedicate a questa tipologia di procedure e/o affiancando due professionalità del servizio nelle diverse fasi, compresa quella dell'istruttoria, con una condivisione e/o verifica attenta di tutti i momenti endo procedimentali, tra cui anche le richieste dei pareri da parte degli Enti terzi interessati.

Nell'anno 2017 si preventiva altresì un'analisi di fattibilità per l'implementazione a fine procedura di una relazione, firmata e sempre verificabile.

Scheda procedimento/processo:

## **AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO SERVIZI INFANZIA 0/3**

### **Breve descrizione degli scopi del procedimento:**

In Emilia Romagna un gestore privato che intende aprire un servizio educativo per la prima infanzia deve chiedere l'autorizzazione al funzionamento al proprio Comune, in base alla L.R. 1/2000, modificata e integrata con L.R. 6/2012 e alla Direttiva del Consiglio regionale 85/2012. Sono pertanto soggetti all'autorizzazione al funzionamento i servizi educativi privati che, indipendentemente dalla loro denominazione e del loro indirizzo, prevedano l'affidamento di bambini di età inferiore ai tre anni in un contesto educativo diverso da quello familiare e a fronte di un compenso economico. Tra questi servizi sono compresi i nidi, i piccoli gruppi educativi, le sezioni primavera (sezioni di nido aggregate a scuole dell'infanzia) e gli spazi bambino.

### **Possibili rischi:**

Mancato rispetto delle scadenze.  
Disomogeneità delle valutazioni.  
Pressioni esterne/interne di vario tipo.

**Entità del rischio: 6,67**

### **Misure operative di prevenzione:**

Utilizzo di sistemi informatizzati per la gestione delle istanze.  
Effettuazione di controlli mirati sui requisiti dichiarati anche attraverso il coinvolgimento di altri settori del comune.  
Coinvolgimento di più soggetti nell'istruttoria della pratica.

Scheda procedimento/processo:

## **AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI SANITARIE**

### **Breve descrizione degli scopi del procedimento:**

E' rilasciata dal Comune in cui ha sede il servizio, in seguito a istruttoria di una Commissione, nominata dal direttore generale dell'Azienda Usl e composta da esperti di ambito tecnico, sociale e sanitario. Requisiti e procedure per l'autorizzazione al funzionamento sono definite, per i servizi sociosanitari e socio-assistenziali, dalla delibera 564/2000 (così come modificata dalla 1423/2015).

### **Possibili rischi:**

Mancato rispetto delle scadenze.  
Disomogeneità delle valutazioni.  
Pressioni esterne/interne di vario tipo.

**Entità del rischio: 6,67**

### **Misure operative di prevenzione:**

- Utilizzo di sistemi informatizzati per la gestione delle istanze.
- Effettuazione di controlli mirati sui requisiti dichiarati anche attraverso il coinvolgimento di altri settori del comune.
- Coinvolgimento di più soggetti nell'istruttoria della pratica.